

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-04-2017

## SUD

CITTÀ DI SALERNO	03/04/2017	5	<a href="#">Il principe Carlo nella "zona rossa"</a> <i>Redazione</i>	2
CITTÀ DI SALERNO	03/04/2017	13	<a href="#">Dirigente tecnico, il sindaco dovrà scegliere tra due candidati</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	03/04/2017	11	<a href="#">Rifiuti in fiamme, 5 arresti</a> <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	03/04/2017	2	<a href="#">Il principe di Galles fa tappa ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	03/04/2017	11	<a href="#">Rogo di rifiuti, nuovi veleni nell'aria</a> <i>Gennaro Scala</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	03/04/2017	12	<a href="#">Cardito, Protezione civile in piazza: l'appuntamento fissato per domenica</a> <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	03/04/2017	4	<a href="#">Il principe Carlo tra le macerie, ma il sindaco non c'è</a> <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	03/04/2017	8	<a href="#">Operazione dell'Arma, scoperte tredici discariche: enti avviano bonifica</a> <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	03/04/2017	8	<a href="#">Maltempo, ancora allerta sulla Campania</a> <i>Redazione</i>	10
ROMA	03/04/2017	5	<a href="#">Papa Francesco abbraccia i terremotati</a> <i>Redazione</i>	11
ROMA	03/04/2017	12	<a href="#">Ancora un incendio doloso: dati alle fiamme "big bag" di rifiuti sull'Asse Mediano</a> <i>Antonio Sabbatino</i>	12
GAZZETTA DEL NORD BARESE	03/04/2017	21	<a href="#">Ecco la scuola cardioprotetta</a> <i>Lucia De Mari</i>	13
GAZZETTA DEL SUD	03/04/2017	3	<a href="#">Il principe Carlo commosso tra le rovine di Amatrice</a> <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL SUD	03/04/2017	11	<a href="#">Maltempo, continuano i temporali al Sud</a> <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/04/2017	13	<a href="#">Alluvione, dopo 11 anni si riparte sempre dai progetti</a> <i>Stefania Marasco</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	03/04/2017	14	<a href="#">Domenica di sangue sulle strade calabresi = Papà vieni, ho la macchina in panne Investito mentre va ad aiutare la figlia</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI BARI	03/04/2017	25	<a href="#">Altra auto in fiamme</a> <i>Redazione</i>	18
MATTINO CASERTA	03/04/2017	21	<a href="#">Bruciavano pneumatici Fermati</a> <i>Redazione</i>	19
MATTINO CIRCONDARIO NORD	03/04/2017	24	<a href="#">Sacchi di rifiuti in fiamme, l'ombra del dolo</a> <i>Mariano Fellico</i>	20
NUOVA DEL SUD	03/04/2017	2	<a href="#">Piogge e temporali, nuova ondata di maltempo</a> <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DEL MOLISE	03/04/2017	18	<a href="#">I terremoti e il primo soccorso Il Sae in formazione a Roma</a> <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/04/2017	4	<a href="#">Il Papa e Carlo una domenica tra macerie e terremotati = Il principe Carlo tra le macerie, ma il sindaco non c'è</a> <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	03/04/2017	7	<a href="#">Piogge e forte vento Continua l'allerta meteo = Maltempo , continua l'allerta sulla regione</a> <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	03/04/2017	9	<a href="#">Va in aiuto della figlia e viene travolto e ucciso = Va a soccorrere la figlia, investito</a> <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	03/04/2017	11	<a href="#">Catastrofi, tempo della prevenzione</a> <i>Redazione</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	03/04/2017	18	<a href="#">Riorganizzazione Polizia municipale, pressing del Csa</a> <i>Redazione</i>	27
primopianomolise.it	02/04/2017	1	<a href="#">Attualità   Primo Piano Molise</a> <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	03/04/2017	9	<a href="#">Cadaveri, lacrime e fango tra le macerie ed i Mocoa</a> <i>Redazione</i>	30

## Il principe Carlo nella "zona rossa"

[Redazione]

Il principe Carlo nella "zona rossa" Faremo qualcosa per Amatrice. Con questa promessa, pronunciata stringendo la mano al sindaco Sergio Pirozzi, il principe Carlo (foto) ha concluso ieri la sua visita ad Amatrice, il comune del centro Italia più colpito dal terremoto della scorsa estate. Il reale inglese era arrivato in elicottero sotto i monti della Laga alle U in punto, con ben un'ora d'anticipo rispetto al programma che era stato annunciato. Una visita curata in ogni dettaglio che ha permesso al principe di Galles di immergersi subito tra le macerie della zona rossa, accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curdo, ma non dal sindaco Pirozzi, che lo ha lasciato all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I: Perché ho bisogno di guardare al futuro ha spiegato e perciò tornerò in centro storico solo quando sarà ricostruito. Da lì, indossando un casco, ha raggiunto a piedi la torre civica con l'orologio fermo alle 3.36, uno dei pochi simboli risparmiati dalle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre 2016. Il principe ha poi raggiunto a piedi il Centro operativo intercomunale, cuore nevralgico delle forze che operano nel cratere di Amatrice, dove ha incontrato militari, volontari e operatori della Protezione civile. Subito dopo e sempre a piedi, Carlo si è recato al memoriale che ricorda le 249 vittime, dove ha deposto un mazzo di fiori. È stata una giornata importante per la mia comunità ha detto il sindaco, che ha regalato a Carlo l'ormai famosa felpa con su scritto "Amatrice" non solo per la visita del principe, ma per la particolare attenzione che sia lui sia l'ambasciata britannica hanno mostrato per questo territorio. Questo è il paese degli scarponi, non dei mocassini, e credo che il principe lo abbia capito. Ha mostrato interesse per i mondo degli allevatori e degli agricoltori. Vedremo cosa nascerà. -tit\_org- Il principe Carlo nella zona rossa

## **Dirigente tecnico, il sindaco dovrà scegliere tra due candidati**

[Redazione]

Terminati i colloqui per affidare un incarico di dirigente tecnico a tempo determinato presso il Comune di Salerno. La commissione giudicante lo scorso fine settimana ha reso nota la rosa dei candidati che hanno superato il colloquio e tra i quali il sindaco dovrà scegliere il futuro dirigente. Su trentasei partecipanti, soltanto due hanno superato la fase. Si tratta di Luigi Mastandrea, ingegnere civile di Salerno, e di Sergio Sabato, ingegnere con un passato nel Dipartimento nazionale della Protezione civile. Il vincitore assumerà l'incarico dirigenziale per i prossimi tre anni. Conclusa questa prima selezione, si passerà ai colloqui per l'assunzione di un dirigente amministrativo. L'elenco dei candidati idonei è già stato reso noto da tempo e a breve dovrebbero iniziare i colloqui da cui poi uscirà la rosa dei candidati da sottoporre sempre al sindaco. Sdicrno i ' ' - ' JS &N... j.. H. ss-tit\_org-

**CASAL DI PRINCIPE Blitz dei carabinieri in via Isonzo, ai domiciliari i ghanesi domiciliati a Grazzanise  
Rifiuti in fiamme, 5 arresti***[Redazione]*

'! 1 1 3 Å Ø dei carabinieri in via Isomo, ai domiciliari i ghanesi domiciliati a Grazzanise Rifiuti in fiamme. 5 arresti CASAL DI PRINCIPE (ac) - Cinque persone sono state arrestate per combustione illecita di rifiuti. I carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Casal di Principe, in via Isonzo hanno tratto in arresto, per il reato di combustione illecita di rifiuti Isaac Kuame, 27 anni, Mamaudou Diallo, 20 anni. Yaw Antwi, 19 anni, Emmanuel Korang, 21 anni, e Djau lerò, 19 anni, tutti del Ghana e tutti domiciliati a Grazzanise. I cinque sono stati bloccati dai carabinieri che li hanno sorpresi mentre alimentavano un incendio la cui combustione coinvolgeva rifiuti speciali di varia tipologia posizionati su una porzione di terreno posto sul ciglio della strada in via Isonzo. I cinque, alla vista dei militari dell'Arma, prima di essere bloccati, hanno cercato di dileguarsi a piedi tra le campagne dopo essersi liberati, gettandoli tra le fiamme, di oggetti vari quali, verosimilmente, accendini, bottiglie contenente liquido infiammabile e stoffe utilizzate per appiccare l'incendio. Le fiamme, domate dai vigili del fuoco di Aversa intervenuti perché allertati dagli stessi militari dell'Arma, hanno coinvolto pneumatici, materiale plastico ed altri rifiuti speciali. Gli arrestati, sono stati sottoposti agli arresti domiciliari presso la loro abitazione in attesa del rito direttissimo che sarà celebrato stamattina presso il tribunale di Napoli Nord. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Il principe di Galles fa tappa ad Amatrice**

*MILANO - Il secondo*

*[Redazione]*

Carlo d'Inghilterra ha visitato la 'zona rossa', incontrato i soccorritori e si è intrattenuto con gli sfollati. Il principe di Galles fa tappa ad Amatrice MILANO - Il secondo giorno della visita del principe Carlo d'Inghilterra in Italia è iniziato con una visita a Amatrice. Il principe è stato accolto dal sindaco Sergio Pirozzi alle porte della zona rossa in Corso Umberto I, ma è stato accompagnato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Il primo cittadino, invece, ha preferito attenderlo all'esterno della zona rossa. "Dal 24 agosto non ci sono più entrato, perché guardo al futuro. Tornerò in centro storico quando sarà ricostruito", ha spiegato Pirozzi. Il principe di Galles lo ha ringraziato per la visita. "Spero di non essere d'intralcio", ha aggiunto rivolgendosi al primo cittadino del paese del reatino. Trai più colpiti dai terremoti che hanno devastato il Centro Italia. Carlo, nella sua visita, ha attraversato Corso Umberto I a piedi ed è arrivato fino alla torre civica simbolo del comune reatino. La visita è poi proseguita con la tappa al Centro operativo intercomunale di Amatrice: il principe si è intrattenuto a lungo con i soccorritori che operano nella sala operativa del Coi, chiedendo informazioni sulle condizioni di lavoro e sulle criticità che al momento tengono più impegnati gli operatori dei corpi che operano nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Prima di entrare al Coi, il reale ha incontrato anche il sindaco di Accumoli, l'altro comune reatino colpito dal terremoto del 24 agosto, Stefano Petrucci, e il Vescovo di Rieti Domenico Pompili. Ad Amatrice il principe ha visitato anche le casette e la nuova mensa, realizzata grazie al contributo del 'Corriere della Sera' e del 'Tg La7', ma si è soprattutto soffermato a parlare con i terremotati..2017LAPRESSE FOTO LAPRESSE/PA -tit\_org-

Dati alle fiamme i sacchi della differenziata che erano pronti ad essere raccolti in via Gianfelice

## Rogo di rifiuti, nuovi veleni nell'aria

*Si trattava di materie plastiche: l'incendio ha sprigionato nuvole nere cariche di diossina*

[Gennaro Scala]

Dati alle fiamme i sacchi della differenziata che erano pronti ad essere raccolti in via Gianfelice. Rogo di rifiuti, nuovi veleni nell'aria. Si trattava di materie plastiche: l'incendio ha sprigionato nuvole nere cariche di diossina di Gennaro Scala. GIUGLIANO - La terra dei fuochi ricomincia a bruciare. Un nuovo enorme rogo di rifiuti è divampato ieri in via Gianfelice. Si tratta di rifiuti già differenziati, accatastati in attesa della raccolta. Chi ha dato fuoco a quelle buste bianche si è preoccupato di togliere il 'fastidio' della vista. Ma di certo non si è preoccupato delle conseguenze delle nuvole cariche di veleni e di diossina che quel rogo ha sprigionato. Fuochi in lontananza e nuvole nere. A guardare la Circumvallazione esterna, nelle zone comprese tra Giugliano e Villaricca e tra Giugliano e Melito, sembra quasi di essere su un territorio di guerra. Certo molti rifiuti sono lì, a terra. Altro è tuttavia decidere di disfarsene dando fuoco a sacchetti, lamiere, pezzi di amianto e quant'altro. E' accaduto di nuovo. "Accade tutti i giorni - afferma Domenico A., un medico che abita in zona. Per chi ha l'aria condizionata in casa sarebbe bene tenere le finestre e i balconi chiusi perché nell'aria, durante i roghi, il vento porta fumi carichi di diossina che sono velenosi ". binomio tra criminalità e gestione dei rifiuti - rilevate numerose inchieste - marcia di fianco a un altro binomio: quello tra i rifiuti e gli incendi. E' un fenomeno tutto locale, questo, che prolifera soprattutto tra Giuglianese e basso Casertano. Un fenomeno del tutto peculiare legato alla permanenza di una situazione di emergenza rifiuti tanto endemica che ha avuto come conseguenza la creazione di strutture commissariali dal 1994 fino al 2009. Sul tema dei roghi, a seguito di un'audizione del Prefetto di Napoli, il discorso si concentrò soprattutto sullo smaltimento degli pneumatici. Secondo quanto è stato appreso a livello investigativo, questo tipo di attività avviene in modo legale solo nel 20 per cento dei casi. In sostanza, l'80 per cento dei rifiuti costituiti da pneumatici avverrebbe con modalità illecite. Nel caso fu richiesto l'intervento della Finanza che effettuò un'accurata analisi del fenomeno in questione, verificando come non più del 20 per cento dei rifiuti sia smaltibile legalmente nella provincia di Napoli. "Le strutture non sono in grado di smaltire più del 20 per cento dei copertoni - c'era scritto nel dossier del Prefetto - il che significa che, per forza, l'80 per cento dei copertoni deve essere smaltito illegalmente... Un'area del nostro territorio viene definita Terra dei fuochi perché la sera, ad una certa ora, si cominciano a vedere fuochi accesi dappertutto. Si bruciano essenzialmente rifiuti e, soprattutto, copertoni di autovetture e camion ". Si tratta di un sistema illecito di smaltimento che, si presume possa avvenire con la complicità di chi produce i rifiuti. Certo, a bruciare non sono solo i copertoni. Le proteste dei cittadini, tra web e social network sono corredate di numerose immagini che ritraggono cumuli di spazzatura dati alle fiamme. E qualcuno colpevolizza la ditta che ha lasciato "a terra " i sacchetti. Ripulire, per evitare che si possano nuovamente verificare le premesse che possono portare a questo tipo di conseguenze è una priorità. Ma a bruciare non sono sempre sacchetti in attesa di essere raccolti. A bruciare ci sono spesso rifiuti che vengono abbandonati da veri e propri criminali. Le piccole discariche che campeggiano sulla Circumvallazione sono ferite aperte sul territorio. Chi dà fuoco a quelle discariche non fa altro che gettare sale su un'urta ferita sanguinante. AE HopollHonlss. SAsssr-tit\_org- Rogo di rifiuti, nuovi veleni nell'aria

## **Cardito, Protezione civile in piazza: l'appuntamento fissato per domenica**

[Redazione]

Cardito, Protezione civile in piazza: l'appuntamento fissato per domenica CARDITO - Conto alla rovescia per il nuovo incontro tra il personale della Protezione civile e i cittadini di Cardito Domenica prossima, 9 aprile, l'appuntamento è stato fissato in piazza San Biagio. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i cittadini carditani alle tematiche connesse alla sicurezza del territorio, coinvolgendo attivamente la popolazione. Le della (ilOgil tra Melilo e Miniai È.ss. í gas -tit\_org- Cardito, Protezione civile in piazza: appuntamento fissato per domenica

**AMATRICE La protesta del primo cittadino: Ho promesso di tornare solo dopo la ricostruzione  
Il principe Carlo tra le macerie, ma il sindaco non c'è***[Redazione]*

La protesta del primo cittadino: Ho promesso di tornare solo dopo la ricostruzione Il principe Carlo tra le macerie, ma il sindaco non ROMA - Il secondo giorno della visita del principe Carlo d'Inghilterra in Italia è iniziato con una visita a Amatrice. Il principe è stato accolto dal sindaco Sergio Pirozzi alle porte della zona rossa in Corso Umberto I, ma è stato accompagnato dal capo della Protezione civile Fabrizio Curcio. Il primo cittadino, invece, ha preferito attenderlo all'esterno della zona rossa. Dal 24 agosto non ci sono più entrato, perché guardo al futuro. Tornerò in centro storico quando sarà ricostruito, ha spiegato Pirozzi. Il principe di Galles lo ha ringraziato per la visita. Spero di non essere d'intralcio, ha aggiunto rivolgendosi al primo cittadino del paese del reatino, tra i più colpiti dai terremoti che hanno devastato il Centro Italia. Carlo, nella sua visita, ha attraversato Corso Umberto I a piedi ed è arrivato fino alla torre civica simbolo del comune reatino. La visita è poi proseguita con la tappa al Centro operativo intercomunale di Amatrice: il principe si è intrattenuto a lungo con i soccorritori che operano nella sala operativa del Coi, chiedendo informazioni sulle condizioni di lavoro e sulle criticità che al momento tengono più impegnati gli operatori dei corpi che operano nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Prima di entrare al Coi, il reale ha incontrato anche il sindaco di Accumoli, l'altro comune reatino colpito dal terremoto del 24 agosto, Stefano Petrucci, e il Vescovo di Rieti Domenico Pompili. Carlo, nella sua visita, ha attraversato Corso Umberto I a piedi e è arrivato fino alla torre civica. La visita è poi proseguita con la tappa al Centro operativo intercomunale di Amatrice, dove il principe ha incontrato i soccorritori che operano nella sala operativa del Coi. Il reale ha anche incontrato anche il sindaco di Accumoli, l'altro comune reatino colpito dal terremoto del 24 agosto, Stefano Petrucci, e il Vescovo di Rieti Domenico Pompili. Ad Amatrice il principe ha visitato anche le casette e la nuova mensa e si è soffermato a discutere con i terremotati. Il principe Carlo ad Amatrice -tit\_org- Il principe Carlo tra le macerie, ma il sindaco non è



## Operazione dell'Arma, scoperte tredici discariche: enti avviano bonifica

[Redazione]

Operazione dell'Arma, scoperte tredici discariche: enti avviano bonifica MONTELLA- Una vasta attività di verifica sui reati ambientali e sulle minidiscariche presenti su tutto il territorio della Compagnia di Montella, agli ordini del maggiore Enrico Galloro. L'attività di contrasto ha visto impegnato Carabinieri in borghese del Nucleo Operativo di Montella, i militari di tutte le Stazioni dipendenti della Compagnia di Montella che, operando con il prezioso supporto dell'Aliquota Radiomobile, hanno monitorato il ciclo di depurazione delle acque, lo scarico dei reflui, l'immissione dei fumi in atmosfera, l'abusivismo edilizio e lo smaltimento illecito di rifiuti. Buoni, tutto sommato, i risultati visto che la maggior parte dei controlli hanno dato esito negativo. I Carabinieri della Compagnia di Montella, hanno individuato ben 13 aree di discariche all'interno delle quali cittadini senza scrupoli avevano smaltito rifiuti di ogni genere, facendo diventare quelle aree vere e proprie discariche a cielo aperto. Alcune delle aree individuate si trovavano nei pressi di grosse vie di comunicazione (piazze di sosta, sottopassaggi etc) altre in aperta campagna, creando danni irreparabili alla montagna della verde Irpinia, abbandonando sacchetti di immondizia, elettrodomestici, pneumatici, carcasse di veicoli non bonificati, inerti scarti edilizi, materassi. I rifiuti rinvenuti, in stretta collaborazione con le locali amministrazioni comunali, sono stati rimossi e le aree bonificate, seguendo la procedura prevista dal Testo Unico dell'Ambiente. Più dettagliatamente le 13 aree bonificate si trovavano a Chiusa di San Domenico (2 siti), Parolise, Calabritto (3 siti), Montella, Cassano Irpino, Torella dei Lombardi (3 siti) e Nusco (3 siti). Le indagini ora continuano per individuare quelle persone che, senza alcun scrupolo, si sono disfatti illecitamente dei rifiuti contribuendo ad inquinare terreni, acque ed atmosfera e creando, di fatto, pericoli alla salute pubblica. Solo qualche giorno fa i militari agli ordini del maggiore Galloro avevano scoperto un incendio di rifiuti all'interno di un'azienda di Nusco. L'operazione dell'Arma sul territorio di Montella -tit\_org- Operazione dell'Arma, scoperte tredici discariche: enti avviano bonifica

## Maltempo, ancora allerta sulla Campania

[Redazione]

La perturbazione di origine atlantica- mediterranea prevista è valutata per oggi che sta interessando queste ore 1 - e domani allerta arancione sui versanti tirrenici continuerà a causare precipitazioni farremcl deua Calabria, mentre dozzine, anche temporalesche, sulle regioni tirreniche e gialla sulle restanti zone centro-meridionali fino a domani calabresi, sulla Sicilia settentrionale. Lo rende noto la Protezione civile, che, su Basilicata, Puglia, Molise, che ha emesso un avviso di condizioni avverse e sulla Campania tirrenica meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 3 aprile, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia e Molise, precipitazioni che persisteranno anche su Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni -tit\_org-

## L'EMERGENZA

**Papa Francesco abbraccia i terremotati***[Redazione]*

L'EMERGENZA Il Santo Padre visita a Carpi e Mirandola. Carlo d'Inghilterra arriva ad Amatrice. Papa Francesco abbraccia i terremotati ROMA. A cinque anni dal sisma che colpì l'Emilia, Papa Francesco si reca prima a Carpi e poi a Mirandola dove il Duomo è ancora inagibile. Il pontefice ha esortato le popolazioni a non restare intrappolate nelle macerie della vita. C'è chi si lascia chiudere nella tristezza e chi si apre alla speranza. C'è chi resta intrappolato nelle macerie della vita e chi, come voi, con l'aiuto di Dio solleva le macerie e ricostruisce con paziente speranza. Dopo il pranzo a base di cappelletti al lambrusco, Francesco si reca a Mirandola. Davanti al vostro Duomo, luogo simbolo della fede e della tradizione di questo territorio e gravemente lesionato dal sisma, elevo con voi al Signore una fervente preghiera per le vittime del terremoto, per i loro familiari e per quanti tuttora vivono in situazioni precarie. Il Signore faccia sentire a ciascuno il suo sostegno, ha detto il Papa alle popolazioni colpite dal sisma del 2012 - che fece 28 vittime -, nel suo discorso nella piazza antistante il duomo, tuttora inagibile, di Mirandola. Ho voluto la sciare sopra l'altare del duomo un mazzo di fiori in memoria di quelli che ci hanno lasciato nel terremoto. Il mio augurio è che non vengano mai meno la forza d'animo, la speranza e le doti di laboriosità, ha affermato. IL PRINCIPE CARLO AD AMATRICE. 11 tutto mentre Carlo d'Inghilterra si reca ad Amatrice. per poter testimoniare la propria vicinanza e quella del popolo inglese alle popolazioni colpite dal sisma del centro Italia. Arrivato nella cittadina laziale a bordo di un elicottero, l'erede al trono d'Inghilterra, in abito grigio e caschetto bianco in mano, è stato accolto dal sindaco Sergio Pirozzi proprio all'ingresso della zona rossa. Il primo cittadino ha mostrato al principe alcune immagini che raffigurano la devastazione del post terremoto spiegando anche l'importanza della torre civica e della chiesa all'ingresso del paese che sono dei veri e propri simboli che vanno recuperati. Il principe ha poi chiesto al primo cittadino dove si trovasse al momento del terremoto e questi ha spiegato di essersi reso conto che il paese non esisteva più vedendo la porta del 1400 completamente crollata. 11 sindaco ha poi lasciato l'erede al trono d'Inghilterra a pochi passi dall'ingresso della zona rossa, perché non entrò lì dal 24 agosto e lo rifarò solo quando la città sarà ricostruita. Guardo al futuro, non al passato. Terminato il giro all'interno della zona rossa il principe Carlo, accompagnato per tutto il tragitto dal Capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha visitato il Coi ed incontrato gli operatori che vi lavorano quotidianamente. -tit\_org-

## Ancora un incendio doloso: dati alle fiamme "big bag" di rifiuti sull'Asse Mediano

*Gli enormi bustoni erano in via Gianfelice e dovevano essere rimossi dalla Regione Campania. L'ira del sindaco Poziello per i gravi ritardi*

[Antonio Sabbatino]

Ancora un incendio doloso: dati alle fiamme "big bag" di rifiuti sull'Asse Mediano G// enormi bustoni erano in via Gianfelice e dovevano essere rimossi dalla Regione Campania. L'ira del sindaco Poziello per i gravi ritardi DI ANTONIO SABBATINO GIUGLIANO. Altro incendio di rifiuti sul territorio dopo quello delle ecoballe a Taverna del Rè. Ieri mattina un enorme incendio si è propagato per diversi chilometri da un'area nei pressi di via Gianfelice. Ad andare a fuoco alcuni bustoni, comunemente chiamati "big bag" contenenti rifiuti già selezionati giacenti in un'area nei pressi dell'Asse Mediano. La colonna di fumo nero susseguente al rogo era visibile da numerose abitazioni della zona. Ad intervenire a domare le fiamme, i vigili del fuoco che hanno impiegato diverse ore per spegnere i focolai. Visto il precedente a Taverna del Rè e le modalità dell'incendio in via Gianfelice, non è da escludersi affatto l'ipotesi del dolo. I bustoni al cui interno c'erano diverse tipologie dei rifiuti dovevano essere rimossi dalla Regione Campania, cosa però che non era ancora avvenuta. Questo ritardo manda su tutte le furie il primo cittadino di Giugliano Antonio Poziello il quale, senza mezzi termini, dice: Il pauroso incendio di via Gianfelice, nei pressi dell'Asse Mediano, è qualcosa di gravissimo. Sono mesi - afferma Poziello - che sollecitiamo la Regione Campania a rimuovere i sacconi dove sono raccolti i rifiuti selezionati e in attesa di essere rimossi. L'incendio riteniamo sia doloso. Qualcuno ha interesse nel provocarli Per un intervento sulla zona ci eravamo già accordati con l'allierà commissario per la bonifica della terra dei fuochi Cafagna, oltre che col Demanio della Regione Campania. Il sindaco di Giugliano, poi, sposta l'accento su un'altra questione ritenuta di fondamentale importanza: quello del controllo delle aree sensibili dove è più facile possano essere appiccati incendi. Sono stati accumulati ritardi da parte di tutti i soggetti deputati al controllo. Ci chiediamo poi del perché non ci siano più, in presidio, le pattuglie dell'esercito. Su tale punto non abbiamo notizie ne resoconti. Ci auguriamo - conclude il sindaco giugliese - che la magistratura e le forze dell'ordine riescano in breve tempo a fare chiarezza sui farabutti che hanno dato fuoco alle big bag lungo l'Asse Mediano. -tit\_org- Ancora un incendio doloso: dati alle fiamme big bag di rifiuti sull'Asse Mediano

TRANI LA MEDIA BALDASSARRE

**Ecco la scuola cardioprotetta***[Lucia De Mari]*

TRANI LA MEDIA BALDASSARRE @ TRANI. La scuola media "Baldassarre" ora è a tutti gli effetti una scuola "cardio protetta": lo annuncia la preside, prof.ssa Gabriella Catacchio, spiegando l'iter che ha portato a questo risultato. "Batti il tempo...salva il cuore è stato slogan dell'evento del 28 maggio 2016, giornata dedicata alla cultura della prevenzione e della sicurezza: grazie all'azione sinergica di territorio, associazionismo, istituzioni e terziario, proprio in quella occasione l'associazione Gestì di Vita donò all'Istituto un defibrillatore Zoll Aed Plus; il 23 febbraio scorso - prosegue la preside un gruppo di operatori della scuola, tra docenti, dirigente e personale Ata ha completato l'ultimo step, affinché l'Istituto possa essere a tutti gli effetti una struttura cardio protetta, formandosi ed acquisendo l'idonea certificazione attraverso corso di formazione teorico-pratico brillantemente tenuto dalla Salvamento Sns Agency con Alberto Tricarico e il suo staff". Dunque si è giunti al trasferimento di tecniche di base a supporto delle funzioni vitali (Basic Life Support), che permetterà di affrontare situazioni di emergenza, incluso l'uso del defibrillatore su una persona in arresto respiratorio e cardiaco in attesa dei soccorsi: "Questo obiettivo è stato raggiunto e reso possibile grazie alla collaborazione con l'Ente locale ed in particolar modo grazie al sostegno del consigliere regionale Ruggiero Mennea, presidente del Comitato Permanente Regionale di Protezione civile, da tempo in prima linea per la diffusione della cultura della cardioprotezione, attraverso l'uso dei defibrillatori". Così la scuola media "Baldassarre" si fa comunità di buone pratiche, ponendo le sue basi sulla diffusione della cultura della salvaguardia della salute, della ricerca del benessere psico-fisico, e soprattutto nella assunzione di responsabilità nei confronti della società a cui appartiene, nell'ottica della cittadinanza attiva. "Se si assume come paradigma culturale quanto è solennemente affermato nella nostra Costituzione e cioè la valorizzazione della persona umana - dice Catacchio - vista non come individuo ma come appartenente ad una società, diventa basilare l'importanza nel processo di crescita del rispetto dell'altro, perché si promuova il senso di responsabilità attraverso la solidarietà umana. Un defibrillatore all'interno di un istituto scolastico rappresenta un'alta forma di civismo, ponendo, coloro i quali sono formati per utilizzarlo, in condizione di salvare una vita". Luda De Mari -tit\_org-

## Il principe Carlo commosso tra le rovine di Amatrice

[Redazione]

Il principe Carlo commosso tra le rovine di Amatrice Fabrizio Colarletti AMATRICE (RIETI) Faremo qualcosa per Amatrice. Con questa promessa, pronunciata stringendo la mano al sindaco Sergio Pirozzi, il principe Carlo ha concluso la sua visita ad Amatrice, il comune del centro Italia più colpito dal terremoto della scorsa estate. Il reale inglese era arrivato in elicottero sotto i monti della Laga alle 11 in punto, con ben un'ora d'anticipo rispetto al programma che era stato annunciato. Una visita curata in ogni dettaglio che ha permesso al principe di Galles di immergersi subito tra le macerie della zona rossa, accompagnato dal capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ma non dal sindaco Pirozzi, che lo ha lasciato all'inizio di ciò che rimane di Corso Umberto I: Perché ho bisogno di guardare al futuro - ha spiegato - e perciò tornerò in centro storico solo quando sarà ricostruito. Da lì, indossando un casco, ha raggiunto a piedi la torre civica con l'orologio fermo alle 3.36, uno dei pochi simboli risparmiati dalle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre dello scorso anno. Il principe ha poi raggiunto a piedi il Centro operativo intercomunale, cuore nevralgico delle forze che operano nel cratere di Amatrice, dove ha incontrato militari, volontari e operatori della Protezione civile impegnati nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Subito dopo e sempre a piedi, salutando in diverse occasioni gruppi di sfollati, Carlo si è recato al memoriale che ricorda le 249 vittime, dove ha deposto un mazzo di fiori. Poi a Campo zero, il primo insediamento di casette allestito per ospitare gli sfollati del terremoto, ha visitato due "soluzioni abitative di emergenza" (Sae) e incontrato le famiglie che vi risiedono, facendosi spiegare attentamente come vivono dal giorno in cui hanno perso la loro casa. Un bambino ha chiamato per nome il principe, lui si è girato chiedendogli dove andasse a scuola e se preferiva la matematica o le materie umanistiche. La visita è proseguita nella frazione di Villa San Cipriano, dove sorge la nuova scuola provvisoria "Remolo Capranica" realizzata dalla Provincia autonoma di Trento e dove il reale ha incontrato la preside Maria Rita Pitoni e una delegazione di alunni che gli ha donato un disegno che lo ritrae con Camilla. Subito dopo è stata la volta dell'area food disegnata dall'architetto Stefano Boeri e del vicino padiglione allestito da Save The Children. Il principe, a San Cipriano, ha incontrato anche una famiglia inglese che ha vissuto il terremoto e ha avuto modo di assaggiare i prodotti locali, in particolare gli spaghetti all'amatriciana, di cui ha chiesto a Pirozzi la ricetta. È stata una giornata importante per la mia comunità - ha commentato il sindaco, che ha regalato a Carlo l'ormai famosa felpa con su scritto "Amatrice" - non soltanto per la visita del principe ma per la particolare attenzione che sia lui sia l'ambasciata britannica hanno mostrato per questo territorio. Questo è il paese degli scarponi, non dei mocassini, e credo che il principe lo abbia capito. Ha mostrato interesse per il mondo degli allevatori e quello agricolo, vedremo cosa nascerà da questa giornata. Nel frattempo la duchessa di Cornwall era a Firenze, dove ha visitato l'associazione di promozione sociale Arcobaleno, gli Uffizi e il corridoio Vasariano. < Impegno solenne per la rinascita della cittadina Il reale inglese si è recato anche al memoriale che ricorda le 249 vittime Amatrice. Visita del principe Carlo nella cittadina devastata dal sisma -tit\_org-

## La perturbazione di origine atlantica seguita a causare precipitazioni **Maltempo, continuano i temporali al Sud**

[Redazione]

1. a di a L'improvvisa ondata di maltempo che ha investito la Sicilia questo primo scorcio di stagione primaverile non accenna a diminuire. Almeno per altre ventiquattr'ore. Infatti, la perturbazione di origine atlantica che sta interessando in queste ore l'Italia continuerà a causare precipitazioni, anche temporalesche, sulle regioni centro-meridionali almeno fino alla giornata di oggi. Lo ha reso noto la Protezione civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, per l'appunto dalle prime ore di quest'oggi, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia e Molise, precipitazioni che persisteranno anche su Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata sia per la giornata di ieri che per quella odierna allerta arancione sui versanti tirrenici della Calabria, mentre l'allerta è gialla sulle restanti zone calabresi, sulla Sicilia settentrionale, su Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo e sulla Campania tirrenica. Inoltre, a causa dell'ulteriore aggravarsi delle condizioni atmosferiche la motonave "Pietro Novelli" in servizio sulla tratta Trapani-Pantelleria ha sospeso la corsa prevista per le 23: lo ha riferito ieri la Siremar. In particolare, per la giornata di oggi, è previsto cielo molto nuvoloso o coperto con rovesci o temporali da sparsi a diffusi in attenuazione dalla serata. Le temperature: minime in lieve diminuzione su tutta la regione siciliana. I venti saranno generalmente deboli settentrionali, con locali rinforzi sulla Sicilia occidentale. E di conseguenza i mari saranno da mossi a molto mossi mare nello Stretto di Sicilia; mosso lo Ionio; da poco mossi a mossi i restanti mari. La Protezione civile ha emesso avvisi di avverse condizioni meteorologiche Temporali. Maltempo per almeno altre 24 ore è \_ r. S. i. '.. ' S.-.. ji -tit\_org-

Vibo Valentia

## Alluvione, dopo 11 anni si riparte sempre dai progetti

[Stefania Marasco]

Stefania Marasco VIBO VALENTIA Undici anni dopo l'alluvione che sconvolse Vibo Valentia e, soprattutto, le frazioni costiere, è dalla programmazione che si riparte. Avuto notizia dello sblocco da parte del ministero dell'Economia di 11 milioni di euro, infatti, dalla Regione hanno deciso di convocare subito un tavolo tecnico per venerdì nella sede della Protezione civile regionale, al quale parteciperanno i diversi soggetti coinvolti, a partire dal sindaco di Vibo Valentia, Elio Costa, e dai funzionari degli enti regionali. È da qui, insomma, che si intende ricominciare a distanza di undici anni, contrassegnati da emergenze, polemiche, inchieste e processi. Emergenze lì dove la messa in sicurezza è rimasta in attesa, nel frattempo. Nonostante il prezzo troppo alto pagato in quel 3 luglio dal territorio, messo in ginocchio con 90 feriti, danni per 200 milioni di euro ma soprattutto tre vittime, che il fiume di fango e detriti travolse lungo la Statale 18: il piccolo Salvatore Caglioti e le due guardie giurate, Ulisse Gaglioti e Nicola De Pascale. La novità sabato, comunque, è arrivata direttamente dal Mef con l'autorizzazione alla Regione ad operare sulla contabilità speciale relativa all'ordinanza del presidente del consiglio dei ministri (Opcm) 3531/2006 relativa all'emergenza alluvionale di Vibo Valentia. Quindi, il riferimento alle economie accertate per ora, che ammontano ad oltre 11 milioni di euro, con cui sarà possibile procedere, in tempi rapidi, alla predisposizione di un piano di interventi da sottoporre, preventivamente, al parere del Dipartimento nazionale di Protezione civile per risolvere le tante situazioni emergenziali che affliggono la città di Vibo Valentia. Un Piano di interventi e priorità, quindi, da definire. Undici anni dopo. Il ministero dell'Economia sblocca i fondi Venerdì vertice alla Regione -tit\_org-



Tragedia sulla strada " dei Due Mari " tra Lamezia Terme e Catanzaro

## **Domenica di sangue sulle strade calabresi = Papà vieni, ho la macchina in panne Investito mentre va ad aiutare la figlia**

[Redazione]

Domenica di sangue sulle strade calabresi Due incidenti mortali, ieri, sulle strade calabresi. A Marcellinara, sulla statale 280 che collega Lamezia a Catanzaro, ha perso la vita il 69enne Filiberto Vergata, investito quand'era ormai giunto a pochi metri dall'auto della figlia rimasta in panne. A San Nicola Arcella, in uno scontro frontale sulla statale 18, è morto invece il 52enne Domenico Limongi. Pag.14 Sulla statale 280. Il corpo del 69enne Filiberto Veigata coperto da un lenzuolo: era andato a soccorrere la figlia rimasta con l'auto in panne tra e Papa vieni, ho la macchina in panne Investito mentre va ad aiutare la figlia Una domenica come tante, cielo plumbeo e minaccia di pioggia. Era l'ora di pranzo e a casa è arrivata una telefonata: Papa, sono bloccata con la macchina in panne. Lui, il 69enne Filiberto Vergata, ha risposto come chiunque avrebbe fatto: Aspettami tesoro, arrivo. È iniziata con una richiesta d'aiuto la tragedia che ha macchiato di sangue per l'ennesima volta l'asfalto della strada statale 280, collegamento veloce tra Lamezia Terme e Catanzaro. Filiberto Vergata, da Settingiano, pae se alle porte del capoluogo di regione, è arrivato rapidamente all'imbocco della galleria "Riato I" (territorio di Marcellinara), in direzione Catanzaro, dove l'aspettava la figlia con la macchina a bordo strada; pare che con lei ci fosse anche il nipotino. Filiberto, a bordo della sua Opel Corsa, ha rallentato e cercato dove fermarsi a sua volta. All'improvviso è sopraggiunta un'altra vettura. Tutto è accaduto in un attimo, l'impatto è stato violentissimo. Nulla da fare per il 69enne. Sembra stando dunque alla prima ipo tesi degli inquirenti - che l'uomo non sia neppure riuscito ad uscire dalla propria auto per avvicinarsi alla figlia che lo aspettava e che l'impatto sia avvenuto mentre la sua Opel stava rallentando. Immediatamente è scattato l'allarme, sul posto sono giunti i sanitari del 118, la Polizia stradale e i Vigili del fuoco del Comando provinciale. Ma già i primi soccorritori non hanno potuto che constatare l'avvenuto decesso dell'uomo. La figlia di Vergata, sotto shock, è stata portata in ospedale. Ferito anche il conducente dell'auto, una Fiat Croma, che ha colpito quella della vittima. Per la violenza dell'impatto entrambe le macchine sono andate in testacoda. Gli agenti della Polstrada hanno chiuso al traffico l'intera carreggiata Lamezia-Catanzaro per eseguire i primi rilievi. I dettagli della dinamica sono ancora da chiarire, comprese le responsabilità del conducente della macchina che ha investito Vergata, al quale - come atto dovuto - potrebbe essere notificato già nelle prossime ore un avviso di garanzia con l'accusa di omicidio colposo. Naturalmente dell'accaduto è stata informata la Procura: al magistrato spetta la decisione se disporre l'autopsia o se "accontentarsi" dell'esame esterno del corpo della vittima. Una volta concluse le operazioni, i veicoli coinvolti nell'incidente - una Fiat Croma e una Opel Corsa - sono stati rimossi a cura della ditta Scalise. Per circa un'ora il traffico verso Catanzaro sulla "280" è rimasto completamente bloccato. Tra i mezzi incolonnati anche il pullman che stava portando allo stadio Ceravolo la squadra di calcio del Catania impegnata nella sfida di Lega prò proprio contro il Catanzaro. Per questo motivo, la partita è cominciata con quindici minuti di ritardo rispetto alle 14.30 previste. < (g.l.r.) Vittima un 69enne centrato in pieno da una Fiat Croma Traffico bloccato per almeno un'ora, rimasto fermo anche il pullman del Catania calcio -tit\_org- Domenica di sangue sulle strade calabresi - Papà vieni, ho la macchina in panne Investito mentre va ad aiutare la figlia

**SONO 20 DA INIZIO ANNO  
Altra auto in fiamme***[Redazione]*

SONO 20 DA INIZIO ANNO I La scia di fuoco sembra proprio non volersi interrompere. Dopo circa dieci giorni in cui la situazione - almeno da questo punto di vista - sembrava essere tornata tranquilla, nella notte tra sabato e domenica un'altra auto è stata semidistrutta da un incendio. Stavolta le fiamme si sono sviluppate attorno a una Ford Focus grigia parcheggiata in via Capra, una traversa di via Andria. L'incendio è divampato intorno alle 2,30. Lo scoppio delle gomme e l'acre odore del fumo hanno svegliato di soprassalto i residenti, fino a quando sul posto sono giunti i Vigili del fuoco e i Carabinieri. Oltre a danneggiare la parte anteriore della Focus, le fiamme hanno lambito anche una Fiat Punto posteggiata vicino. Una ventina i casi da inizio anno. [g.cant.] Lotlaalca 30,]Inxs VQefoimQtìQsSailGasff - tit\_org-

Casal di Principe

## **Bruciavano pneumatici Fermati**

[Redazione]

Casal di Principe Invalsonzoa Casal di Principe i carabinieri hanno arrestato in flagranza del reato di combustione illecita di pneumatici, Isaac Kuame, Mamaudou Diallo.Yaw Antwi, Emmanuel KorangeDjau lerò, tutti del Ghana residenti a Grazzanise. I cinque sono stati bloccati mentre alimentavano un incendio la cui combustione coinvolgeva rifiuti speciali di varia tipologia posizionati su una porzione di terreno posto sul ciglio della strada. -tit\_org-

**Giugliano Il sindaco: scoprire gli interessi di chi appicca il fuoco**  
**Sacchi di rifiuti in fiamme, l'ombra del dolo**

[Mariano Fellico]

Giugliano Il sindaco: scoprire gli interessi di chi appicca il fuoco Sacchi di rifiuti in fiamme, Fombra del dol Mariano Fellico GIUGUANO. Incendio in via Gianfelice, fumo decine di sacchi di rifiuti speciali. È doloso il rogo di rifiuti che si è verificato ieri intorno alle 9 e 30. Le fiamme hanno interessato un terreno di circa duecento metri quadri a ridosso dell'Asse Mediano. Una nube densa e tossica di fumo nero ha subito invaso la superstrada e le città di Giugliano e Melito. L'allarme è stato lanciato dai residenti e anche dal sindaco di Giugliano Antonio Poziello che vive in zona, Sul posto sono giunte due autobotti dei vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale e i carabinieri. tutto è successo a ridosso delle abitazioni di diversi parchi vicini all'area dove si sono sviluppate le fiamme, oltre che ai campi coltivati. I pompieri hanno domato il fuoco due ore di intenso lavoro. I sacchi bianchi pieni di rifiuti speciali sarebbero dovuti essere? Fiamme vicino a case e campi asse Mediano invaso da una nube densa e nera se ne sono stati prelevati da Campania Ambiente. Ed è proprio sulla rimozione che è stato fatto 1 "Accordo quadro triennale" per l'affidamento del servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della giunta regionale della Campania. I sacchi andati a fuoco non sono gli unici rifiuti disseminati sul territorio del giuglianese, ce ne sono di abbandonati anche in altre zone lungo la fascia costiera, dove gli sversamenti illegali sono frequenti. L'incendio, quasi certamente di natura dolosa, ha riguardato un'area di proprietà regionale a ridosso dell'uscita dell'Asse Mediano Aversa-Melito - ha sottolineato il sindaco Poziello - Lì lo scorso anno c'era stato un intervento di bonifica, fatto da Campania Ambiente e Servizi. C'erano poi stati diversi incontri e solleciti per la rimozione delle cosiddette big bag. A novembre il Settore Patrimonio della Regione aveva anche bandito una gara. A dispetto del ritardo nella rimozione dei rifiuti selezionati e imballati - spiega ancora il primo cittadino - c'è da chiedersi chi e perché abbia appiccato il fuoco, quali sono gli interessi in gioco. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Sacchi di rifiuti in fiamme, ombra del dolo

## Piogge e temporali, nuova ondata di maltempo

[Redazione]

POTENZA - Una perturbazione di origine atlantica è in arrivo sull'Italia e provocherà nelle prossime ore precipitazioni sul nord-ovest, in particolare sul Piemonte, e sul centro-sud, con piogge e temporali in spostamento dalle due isole maggiori verso le regioni peninsulari. Lo rende noto la Protezione civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalla serata di ieri e per i primi giorni della settimana, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte, in particolare sui settori alpini occidentali. Dalle prime ore di oggi, si prevedono inoltre precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, in estensione su Campania, Calabria e sulla Basilicata. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. -tit\_org-

## I terremoti e il primo soccorso Il Sae in formazione a Roma

[Redazione]

I terremoti e il primo soccorso Il Sae in formazione a Roma La giornata romana è iniziata con una suggestiva udienza papale. Si impegnano da sempre per stare vicini a chi ne ha bisogno e anche quest'anno è ripresa l'attività di formazione del Sae 112. Il primo appuntamento si è tenuto a Roma presso la sede dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), ente di riferimento nell'ambito della ricerca scientifica ed il monitoraggio dell'attività sismica e vulcanica del territorio nazionale. Oltre agli aspetti generali sui terremoti, maremoti ed alluvioni, si sono analizzate le diverse tipologie di pericolosità presenti nel Molise, i dati geofisici, l'andamento dell'attività sismica ed il livello di vulnerabilità del nostro territorio. Una formazione integrata e trasversale, progettata per specializzare il più possibile i volontari di Protezione Civile del SAE 112. L'obiettivo è sviluppare una maggiore conoscenza del sistema di monitoraggio nazionale, approfondendo i rischi specifici del territorio in cui operano, e garantire così una capacità di risposta, in caso di emergenza, efficace e solerte. La giornata romana è iniziata con una suggestiva ed emozionante udienza papale. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**AMATRICE** La protesta del primo cittadino: Ho promesso di tornare solo dopo la ricostruzione

## **Il Papa e Carlo una domenica tra macerie e terremotati = Il principe Carlo tra le macerie, ma il sindaco non c'è**

*a Carpi, l'erede di Elisabetta ad Amatrice*

[Redazione]

Il Papa e Carlo una domenica tra macerie e terremotati Francesco a Carpi, l'erede di Elisabetta ad Amatrice SERVIZI a pagina 4 Carlo d'Inghilterra tra le macerie del sisma ad Amatrice La protesta del primo cittadino: Ho promesso di tornare solo dopo la ricostruzioni Il principe Carlo tra le macerie, ma il sindaco non ROMA - Il secondo giorno della visita del principe Carlo d'Inghilterra in Italia è iniziato con una visita a Amatrice. Il principe è stato accolto dal sindaco Sergio Pirozzi alle porte della zona rossa in Corso Umberto I, ma è stato accompagnato dal capo della Protezione civile Patrizio Curcio, il primo cittadino, invece, ha preferito attenderlo all'esterno della zona rossa. Dal 24 agosto non ci sono più entrato, perché guardo al futuro. Tornerò in centro storico quando sarà ricostruito, ha spiegato Pirozzi. Il principe di Galles lo ha ringraziato per la visita. Spero di non essere d'intralcio, ha aggiunto rivolgendosi al primo cittadino del paese del reatino, tra i più colpiti dai terremoti che hanno devastato il Centro Italia. Carlo, nella sua visita, ha attraversato Corso Umberto I a piedi ed è arrivato fino alla torre civica simbolo del comune reatino. La visita è poi proseguita con la tappa al Centro operativo intercomunale di Amatrice: il principe si è intrattenuto a lungo con i soccorritori che operano nella sala operativa del Cei, chiedendo informazioni sulle condizioni di lavoro e sulle criticità che al momento tengono più impegnati gli operatori dei corpi che operano nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Prima di entrare al Cei, il reale ha incontrato anche il sindaco di Accumoli, l'altro comune reatino colpito dal terremoto del 24 agosto, Stefano Petrucci, e il Vescovo di Rieti Domenico Pompili. Carlo, nella sua visita, ha attraversato Corso Umberto I a piedi e è arrivato fino alla torre civica. La visita è poi proseguita con la tappa al Centro operativo intercomunale di Amatrice, dove il principe ha incontrato i soccorritori che operano nella sala Recupero e i luoghi di lavoro del Cei. Il reale ha anche incontrato anche il sindaco di Accumoli, l'altro comune reatino colpito dal terremoto del 24 agosto, Stefano Petrucci, e il Vescovo di Rieti Domenico Pompili. Ad Amatrice il principe ha visitato anche le casette e la nuova mensa e si è soffermato a discutere con i terremotati. Recupero e i luoghi di lavoro di tit\_0rg- Il Papa e Carlo una domenica tra macerie e terremotati - Il principe Carlo tra le macerie, ma il sindaco non è

**PREVISIONI Maltempo in Basilicata Protezione civile : piogge e vento**

## **Piogge e forte vento Continua l'allerta meteo = Maltempo , continua l'allerta sulla regione**

[Redazione]

Maltempo in Basilicata Piogge e forte vento Continua l'allerta meteo a 7 Protezione civile: piogge e vento Maltempo, continua l'allerta sulla regione ROMA - La perturbazione di origine atlantica che sta interessando in queste ore l'Italia continuerà a causare precipitazioni, anche temporalesche, sulle regioni centro-meridionali fino a oggi. Lo rende noto la Protezione civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede, dalle prime ore di oggi, lunedì 3 aprile, precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Puglia e Molise, precipitazioni che persisteranno anche su Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata allerta arancione sui versanti tirrenici della Calabria, mentre oggi l'allerta è gialla sulle restanti zone calabresi, sulla Sicilia settentrionale, su Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo e sulla Campania tirrenica. -tit\_org- Piogge e forte vento Continuaallerta meteo - Maltempo, continuaallerta sulla regione



**MARCELLINARA** La tragedia all'imbocco di una galleria **MARCELLINARA** Il traffico va in tilt, coinvolto nella coda anche il bus del Catania calcio

## **Va in aiuto della figlia e viene travolto e ucciso = Va a soccorrere la figlia, investito**

[Redazione]

La tragedia all'imbocco di una galleria Va in aiuto della figlia e viene travolto e ucciso VA a soccorrere la figlia rimasta in panne con l'auto all'imbocco di una galleria sulla Ss 280, a Marcellinara, ma appena sceso dalla sua vettura, Filiberto Vergata, 69 anni, viene investito e ucciso. ACHILLE COLACINO a 9 Filiberto Vergata Il traffico va in tilt, coinvolto nella coda anche il bus del Catania calcio Va a soccorrere la figlia, investito Filiberto Vergata, 69 anni, è morto sulla Ss 280 nei pressi di una gallerie Va äëñòøñîöåèà MARCELLINARA- Un tragico incidente stradale ha turbato questa prima domenica di aprile nel catanzarese: un contesto ancora da chiarire a pieno, un uomo di Settingiano, Filiberto Vergata, di 69 anni, ha perso la vita nei pressi di una galleria in territorio di Marcellinara, sulla SS 280 in direzione Catanzaro provenendo da Lamezia Tenne. A quanto risulta dai primi accertamenti, sembra che l'uomo fosse accorso in aiuto della figlia che era rimasta con l'auto in panne proprio all'imbocco della galleria denominata Riato 1, la prima di una serie tra lo svincolo per Marcellinara e quello per Settingiano, sulla strada a grande scorrimento che collega appunto Lamezia ed il capoluogo di Regione. Si tratta, insomma, della zona tra la grande galleria che segue l'uscita per Marcellinara e le altre due che precedono il successivo snodo. Sembra che la donna, di nome Renata, avesse chiamato il genitore affinché venisse a recuperarla in seguito ad un guasto subito dal proprio veicolo, molto probabilmente una banale foratura: a quanto pare, mentre si recava dalla sua auto a quella della figlia, il poveretto è stato falciato da un terzo veicolo che proveniva nello stesso senso di marcia e il cui conducente, per una sfortunata circostanza, forse non si è reso conto di quello che stava accadendo davanti a lui. Sul posto sono prontamente intervenuti i mezzi di soccorso del 118 e dell'Anas, i Vigili del Fuoco e la Polizia Stradale, che ha la giurisdizione sull'importante arteria e ha immediatamente avviato gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.traffico direzione Catanzaro è rimasto bloccato per alcune ore, a ridosso dell'ora di pranzo, e si è formata una lunga fila, con disagi alla circolazione che hanno interessato anche il pullman che trasportava i calciatori della squadra del Catania diretti nel capoluogo, appunto, per disputare l'odierna partita del Campionato di Lega Pro con i giallorossi locali, che è infatti iniziata con circa un quarto d'ora di ritardo sull'orario previsto. Ci deve essere stato anche un violento impatto tra veicoli, un'Opel e una Bmw entrambe grigie, che infatti erano semidistrutte e sono state portate via dal carro attrezzi. Oltre a Vergata, che purtroppo ha perso la vita, risulterebbero coinvolte anche altre 3 persone, una delle quali minorenni, che hanno riportato ferite di vario genere. Facile immaginare lo shock della figlia di Vergata, la quale mai e poi mai avrebbe potuto immaginare che chiamare in soccorso il proprio padre potesse avere conseguenze così tragiche: le circostanze, poi, risultano ancora più drammatiche se si pensa che le condizioni meteorologiche non erano neppure pessime, considerando il violento nubifragio che si è poi scatenato nel tardo pomeriggio. Il luogo del sinistro e, nel riquadro, la vittima Filiberto Vergata -tit\_org- Va in aiuto della figlia e viene travolto e ucciso - Va a soccorrere la figlia, investito

**IL CONVEGNO Dedicato alle "Maxi-emergenze" promosso all'Ordine dei medici  
Catastrofi, tempo della prevenzione**

[Redazione]

IL Dedicato alle "Maxi-emergenze" promosso all'Ordine dei medici I soccorsi hanno un ruolo fondamentale e il tempo è prezioso nella programmazione di IL tempo è prezioso nella programmazione della prevenzione delle maxi-emergenze specie in una zona come lo Stretto ad elevata sismicità alla luce delle catastrofi che stanno scuotendo il pianeta. E, come ha avuto modo di evidenziare il Viceprefetto, Antonia Surace, dirigente dell'Area "Protezione Civile" della Prefettura reggina, in tale circostanza i soccorsi hanno un ruolo fondamentale. Di questo e di altro si è parlato nel corso del convegno dal titolo "Maxi emergenze e medicina delle catastrofi" promosso all'Ordine dei Medici. Il vicepresidente dell'ente, Giuseppe Zampogna, ideatore dell'iniziativa, ha rimarcato che "le linee guida sono fondamentali nella condotta del medico in occasione delle maxi-emergenze che rappresentano uno dei fondamenti della sanità specie in un territorio, come il nostro, ad elevato rischio sismico". "In front office - ha proseguito Zampogna, Direttore del Pronto Soccorso di Locri - ci troviamo sempre in trincea ed è proprio per questo che le linee guida devono essere più esaustive possibili per gestire i primi minuti dell'intervento e la cosiddetta golden hour, l'ora d'oro". Il Presidente dell'Ordine, Pasquale Veneziano, ed il Coordinatore della commissione formazione, Antonino Zema, hanno annunciato l'organizzazione di una serie di cinque giornate di studio dedicate ai medici under 40. "L'Ordine dei Medici ha rammentato Filippo Frattima, Presidente della Commissione Odontoiatri - è in prima linea all'interno della macchina dell'accoglienza dei migranti che giungono al porto di Reggio Calabria. Ciò è stato possibile grazie al protocollo d'intesa firmato con l'associazione "Pantere Verdi" oltre alla disponibilità di molti colleghi che collaborano in queste occasioni". Il consigliere metropolitano, Lamberti Castronuovo ha lanciato un monito: "Reggio è a rischio implosione perché vi sono numerose fiamme coperte da cemento armato che, in caso di alluvione, potrebbero determinare effetti catastrofici". Tra gli interventi introduttivi anche quello di Domenico Forte, Direttore del Dipartimento Emergenza Urgenza dell'Asp, di Grazia Palermo, in rappresentanza dell'Associazione Italiana Donne Medico, ed un messaggio fatto pervenire dal Presidente del Consiglio Regionale, Irto. Per Consolato Malara, Presidente per due mandati dell'Associazione Italiana Medicina delle Catastrofi, "la formazione, nell'ambito dell'emergenza, deve essere effettuata a tutti i livelli, dal volontario al professionista, non basta fare corsi ed ottenere attestati ma è necessario svolgere i test e le simulazioni". "Nella gestione delle maxi emergenze - ha evidenziato, poi, Nicola Arcadi, primario di Radiodiagnostica ai Riuniti - la diagnostica per immagini riveste un ruolo fondamentale ed è auspicabile una sempre più stretta collaborazione fra gli specialisti del trauma team". Francesco Pavone, rappresentante dell'Ufficio di sanità marittima e di frontiera, ha illustrato la profilassi internazionale in occasione degli sbarchi mentre per Vincenzo Natale, Presidente regionale della Simeu "il tempo perso per programmare in tempo di pace lo rimpiangeremo in tempo di guerra ovvero nel momento dell'emergenza". A presiedere le due sessioni del convegno Salvatore Costarella, primario della Chirurgia d'urgenza dei Riuniti, e Vincenzo Amodeo, responsabile dell'Unità operativa semplice di Cardiologia del medesimo nosocomio. Le altre relazioni sono state curate da Angelo Ianni, Giuseppe Sera, Rosario Ortuso, Giovanni Calogero, Domenico Caglioti e Antonio Cogliandro. In qualità di moderatori sono intervenuti, inoltre, il segretario dell'Ordine dei Medici, Vincenzo Nociti, il tesoriere dell'ente, Bruno Porcino, i consiglieri: Francesco Biasi, Rocco Cassone, Anna Maria Danaro, Anna Federico, Antonio Nicolo, Domenico Pistone, Domenico Tromba, nonché i medici Vincenzo Carabetta, Anastasio Palmanova. Salvatore Asaro, Giuseppe Mileto e Matilde Cavallari. Il convegno sulle maxi-emergenze dell'Ordine dei medici -tit\_org-

**Il sindacato autonomo critica la bozza verso l'abolizione della normativa del 1990**

## **Riorganizzazione Polizia municipale, pressing del Csa**

*Di Schiavi: Pare si voglia mischiare il servizio dei vigili urbani con le associazioni di volontariato*

[Redazione]

Il sindacato autonomo critica la bozza verso l'abolizione della normativa del 1990 Riorganizzazione Polizia municipale, pressing del Csa Di Schiavi: Pare si voglia mischiare il servizio dei vigili urbani con le associazioni di volontariato La Regione Molise ha presentato la proposta di legge regionale numero 142, relativa all'ordinamento della Polizia locale. In sostanza si vuole abolire l'attuale normativa, la 12 del marzo 1990, per dare forma a un nuovo disciplinare. "Dall'esame della bozza", ha osservato sul tema il sindacato autonomo Csa, "non si evince alcun aspetto migliorativo rispetto alla precedente, ne per il servizio che la Polizia Locale deve rendere alla collettività ne per gli stessi Ufficiali ed Agenti, i quali, è bene ricordarlo, da anni si battono per vedersi riconosciuta la parificazione del loro 'status' giuridico uguale a quello delle Forze di Polizia presenti sul territorio nazionale, atteso che essi svolgono le stesse funzioni". "Con tale 'nuova legge'", precisa il rappresentante della sigla Felician Antonio Di Schiavi, "la Regione Molise pare voglia mischiare servizi di Polizia locale e associazioni di volontariato, nonni vigili, volontari di protezione civile ed altre figure, che, sono sicuramente una risorsa importantissima nel contesto sociale italiano ed a loro va un grande riconoscimento, ma che non hanno nulla a che vedere con la Polizia locale". Il Csa ha evidenziato la petizione trasmessa dalla sigla stessa al presidente del Parlamento Europeo a maggio 2016, chiedendo che "la Commissione Europea ed il Presidente del Parlamento Europeo prendano atto della nostra istanza ed adottino iniziative tese ad indirizzare, senza indugio, la politica legislativa e ministeriale degli Stati Membri ed in particolare dello Stato Italiano verso una razionalizzazione delle Forze di Polizia che preveda per la Polizia Locale il riconoscimento di Forza di Polizia a tutti gli effetti nel rispetto della specificità con una legge ad hoc ed un contratto in regime di diritto pubblico nel quale siano contemplate non solo le stesse qualifiche, ma anche le stesse tutele assistenziali, previdenziali ed assicurative dei lavoratori delle altre Forze di Polizia esercitanti le medesime funzioni". Dal Parlamento europeo, il presidente della Commissione di Bruxelles ha assicurato l'esame della raccolta firme. -tit\_org-

## Attualità | PrimoPiano Molise

[Redazione]

Ictus, accordo fra l'Asrem e il Neuromed È stato firmato il protocollo d'intesa tra Asrem e Neuromed per la gestione delle emergenze neurochirurgiche. Prevede la gestione congiunta, tra neurochirurghi dell'ospedale Cardarelli di Campobasso e quelli dell'Irccs, dei casi in condizioni di emergenza che avverrà attraverso specifici interventi: consulenza a distanza mediante invio telematico di immagini radiografiche, realizzazione di una doppia reperibilità, assicurata la prima dai medici Asrem, [Leggi di più] Facciolla indagato per il post sisma: Atto dovuto, sono tranquillo È indagato nell'ambito dell'inchiesta sui fondi post sisma di cui ha beneficiato dopo l'acquisto di tre immobili da adibire a pertinenza della sua abitazione. L'avviso di garanzia della procura di Larino è stato notificato al vicepresidente della Regione Vittorino Facciolla e ad altre sette persone: i componenti della giunta comunale di San Martino in Pensilis e due funzionari del Municipio. [Leggi di più] Vitalizio, la Cassazione ribadisce: non è una pensione Che il vitalizio non sia una pensione è un dato acclarato. Lo sostengono gli ex consiglieri ed ex parlamentari quando lo difendono dai tentativi di riduzione perché diritto acquisito e quindi intoccabile. Lo sanno bene i comuni mortali, quelli che prendono la pensione e misurano quotidianamente la distanza fra il proprio magrissimo assegno e quello extra lusso di politici che [Leggi di più] Morosi incolpevoli ma rischiano lo sfratto Un tavolo permanente per monitorare una situazione sempre più diffusa: la morosità incolpevole, la condizione di chi non riesce più a pagare l'affitto dell'alloggio Iacp in cui vive perché perde il lavoro o va in cassa integrazione. Il tavolo è stato costituito in prefettura a Campobasso dopo l'incontro chiesto dall'Usb. Alla riunione convocata dalla prefetta Maria Guida Federico, l'assessore regionale [Leggi di più] L'ok all'odg Venittelli galvanizza i precari post sisma: Svolta positiva ma bisogna agire in fretta L'ok del governo nazionale all'ordine del giorno della deputata del Pd Laura Venittelli che chiede misure immediate per garantire l'impiego dei lavoratori della Protezione civile del Molise nell'Agenzia regionale per la ricostruzione è la dimostrazione pratica che quando ci si impegna a risolvere un problema i risultati arrivano, al di là di qualsiasi polemica politica o del fuoco amico, teso, forse, solo [Leggi di più] I valori, il progetto e la vita. Così continua il viaggio del giudice Gianni Falcione Come sempre tanta commozione. Molta emozione. La tristezza, e lui della tristezza aveva scritto, per una persona speciale che non c'è più si toccava con mano. Ma anche lo spirito inquieto e indomito di Gianni Falcione ha fatto compagnia ai tanti che come ogni anno hanno voluto ricordarlo al Teatro Savoia. Una serata molto particolare, che si è arricchita di [Leggi di più] Servizio sismico, sospesa la delibera che lo cancellava: soddisfatti i geologi Sospesa la delibera di giunta che ha soppresso il Servizio Sismico e geologico della Regione (trasferendo le competenze alla Protezione civile). A ribellarsi erano stati i geologi molisani il cui presidente Giancarlo De Lisio ha incontrato qualche giorno fa l'assessore alle Infrastrutture Pierpaolo Nagni. L'esponente della giunta Frattura dopo aver accolto le istanze espresse dai geologi molisani ed aver sospeso [Leggi di più] Formazione per le amministrazioni, l'Inps presenta Valore P.A. È stato pubblicato sul sito web dell'Inps l'avviso Valore P. A. con il quale l'istituto di previdenza offre alle pubbliche amministrazioni la possibilità di aderire ad iniziative formative che devono essere attivate entro l'anno in corso. La domanda di adesione al progetto e la scheda di rilevazione del fabbisogno formativo sono disponibili sul sito web dell'istituto, seguendo il seguente percorso [Leggi di più] Sessant'anni dei Trattati di Roma, il Pci sogna gli Stati uniti socialisti per il vecchio continente Né Salvini né Renzi. Il Partito comunista dei lavoratori, in occasione della mobilitazione per il 60 dei Trattati di Roma, propone una risposta diversa alla questione cruciale dell'Europa. Perché, dice il coordinatore molisano Di Clemente, l'alternativa non è tra euro o lira ma tra lavoratori e capitalisti, tra la conservazione dell'attuale Europa capitalista e la costruzione di un'Europa socialista. Dalla [Leggi di più] Attacco terroristico al cuore di Londra, anche in Molise bandiere a mezz'asta Bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici anche in Molise in segno di sentita e generale partecipazione al dolore che ha colpito il popolo britannico per la tragedia causata dall'attentato terroristico di

mercoledì rivendicato ieri dall'Isis. Le prefetture di Campobasso e Isernia hanno dato corso alla comunicazione della nota della presidenza del Consiglio dei ministri per l'esposizione, nella forma del lutto, [Leggi di più ]

**Cadaveri, lacrime e fango tra le macerie di Mocoa**

SOCCORSI SI

*[Redazione]*

TRAGEDIA IN COLOMBIA LA Le piogge torrenziali hanno fatto esondare tré SI SCAVA SULUOGO DELLA FRANA fium La BPert0 ' per verificare eventuali responsabilità Cadaveri, lacrime e fango tra le macerie di Mocoa 11 bilancio di 250 morti e 400 feriti potrebbe aggravarsi ancora Cadaveri, lacrime e distruzione. In Colombia è corsa contro è tempo nel disperato tentativo di salvare il maggior numero di persone a quasi 48 ore dall'enorme valanga di fango, acqua e detriti che ha travolto la cittadina di Mocoa causando almeno 250 morti, I feriti sono oltre 400, stando alle forze di sicurezza locali, citate dalla Bbc, mentre i dispersi sarebbero 200. Ma non si esclude che il bilancio possa continuare drammaticamente a salire. Una tragedia che ha profondamente addolorato il Papa. Prego per le vittime, assicuro la mia e vostra vicinanza a quanti piangono la scomparsa dei propri cari e ringrazio tutti coloro che si stanno adoperando per prestare soccorso, ha detto il Pontefice all'Angelus. Le operazioni di ricerca sono riprese all'alba di ieri. Si scava tra pile di sassi e assi di legno che hanno sotterrato le case, con le vittime sorprese nel sonno. Le strade sono coperte da una spessa fanghiglia di sabbia e alberi, trasportata dai numi straripati per le forti piogge ed il maltempo dei giorni scorsi. Scarseggia l'acqua potabile, e manca la corrente elettrica. Le autorità e gli abitanti della cittadina di 40mila persone - stretta tra le alture del sudovest del Paese - hanno trascorso la notte nelle tende, orifugi di fortuna dopo che la valanga ha raso al suolo le loro abitazioni. Eduardo Vargas, 29 anni, ha raccontato all'Ap che stava dormendo con la moglie e il figlio di sette mesi, quando è stato sorpreso dalla violenza della natura. Svegliato dai vicini che suonavano alla sua porta, non si è perso d'animo: ha preso in mano la situazione e condotto la sua famiglia in cima ad una collinetta, mentre intorno a loro echeggiavano le urla di panico dei sopravvissuti. Siamo stati colti di sorpresa, ha detto, raccontando di aver trovato riparo insieme ad una ventina di altre persone e di avere visto dall'alto delle immagini spettrali. Alle prime luci dell'alba è tornato indietro sui suoi passi, ma della sua casa non c'era più niente. Grazie a Dio almeno siamo vivi, ha aggiunto. Il presidente colombiano Juan Manuel Santos, giunto sul luogo del disastro, ha proclamato lo stato di calamità, mentre è procuratore generale Néstor Humberto Martínez ha annunciato di aver aperto un'inchiesta. L'istituto di medicina legale ha invece inviato 15 esperti per identificare i cadaveri ed eseguire le autopsie. La tragedia che si è abbattuta su Mocoa è tra i disastri più gravi nella storia della Colombia, scrive El Pais. Nel maggio del 2015 un'altra valanga aveva lasciato il segno a Salgar, nel dipartimento di Antioquia, con un bilancio di 104 morti. i scava ancora: la gente è stata sorpresa nel sonno SOCCOfISI Si scava ancora: la gente è stata sorpresa nel sonno -tit\_org-